DOCUMENTAZIONE dell'UNITA' DI LAVORO del

"PROGETTO LIBRO"

Classe 1B – Angelo Mauri

a.s. 2016/17

Docente: Stefania Gigliotti

IL PROGETTO SI INSERISCE NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, CON L'OBIETTIVO DI PRODURRE **UNA PROVA DI REALTA'** COME RISULTATO DI APPRENDIMENTO: UN **"LIBRO" CARTACEO**, IDEATO, SCRITTO, ILLUSTRATO E REDATTO DAI BAMBINI.

La classe ha intrapreso un percorso di laboratorio che ha portato gli alunni alla produzione di un "libro" personale", seguendo alcune fasi di lavoro:

- FASE DI RIFLESSIONE: ogni bambino ha immaginato una storia con un protagonista e altri personaggi, sia reali che immaginari. Prima di iniziare, è stato loro richiesto di posare la matita e di pensare in silenzio per qualche minuto;
- FASE DI SCRITTURA: ognuno ha scritto la propria storia sul quaderno a righe (in corsivo) seguendo, una alla volta, le parti principali di un racconto, studiate precedentemente insieme;
- FASE DI ILLUSTRAZIONE: ciascun alunno ha illustrato una scena significativa che rappresentasse ogni parte scritta del testo;
- FASE DI EDITING: insieme all'insegnante ogni bambino controlla il proprio prodotto, decidendo anche su quali cartoncini colorati incollare i fogli scritti e illustrati, inserendo anche il numero delle pagine;
- FASE DI RILEGATURA: viene scelto il nastro con cui rilegare le varie pagine del libro, facendolo passare attraverso i fori creati sul bordo sinistro;
- FASE DI RITOCCO PERSONALIZZATO: ciascun alunno aggiunge decorazioni varie, utilizzando le tecniche che più preferisce (bricolage, fogli adesivi, ritagli di stoffe, carta crespa…).

Questo laboratorio ha avuto una cadenza settimanale e la durata di circa 2 mesi e mezzo (fine marzo/primi giorni di giugno).

Ecco uno dei lavori: quello di Greta

Greta
Di Gaetano
UNA FATA
E UN UNICORNO
Scuola Mari
CIAO

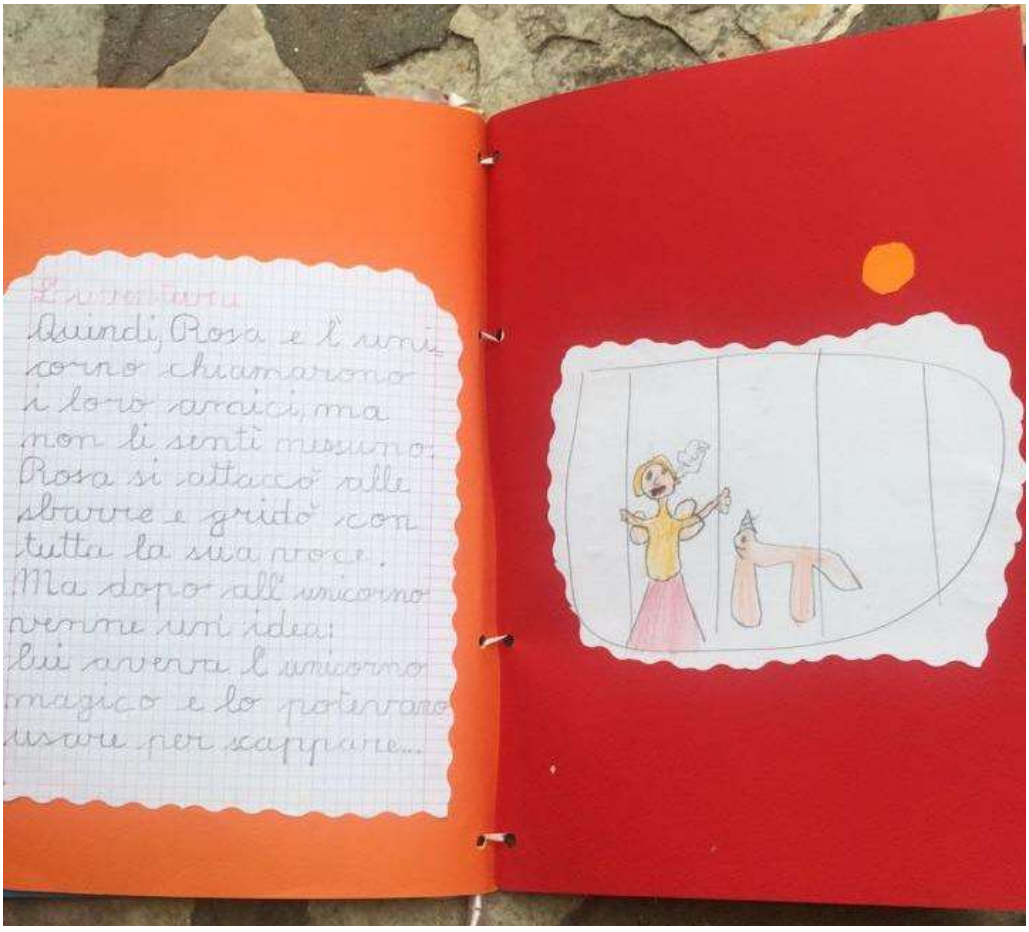
Una fata e un unicorno

C'era una volta una fata che si chiamava Rosa ed era piccola. Aveva un vestito con le bretelle.

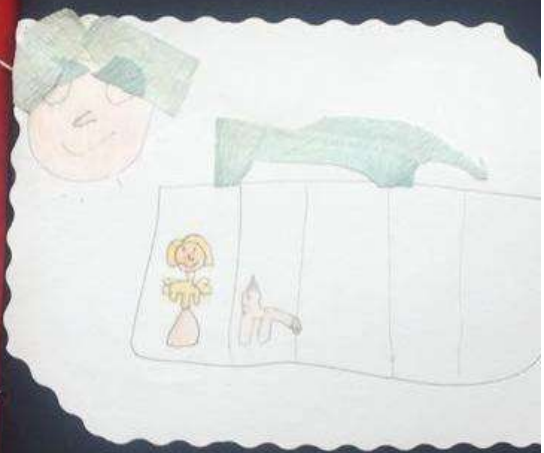
DOVE? COSA SUCCEDE?

La fata Rosa viveva nel bosco e ogni mattina si alzava, andava fuori dalla sua casa e chiamava il suo unicorno Lola. Rosa viveva da sola

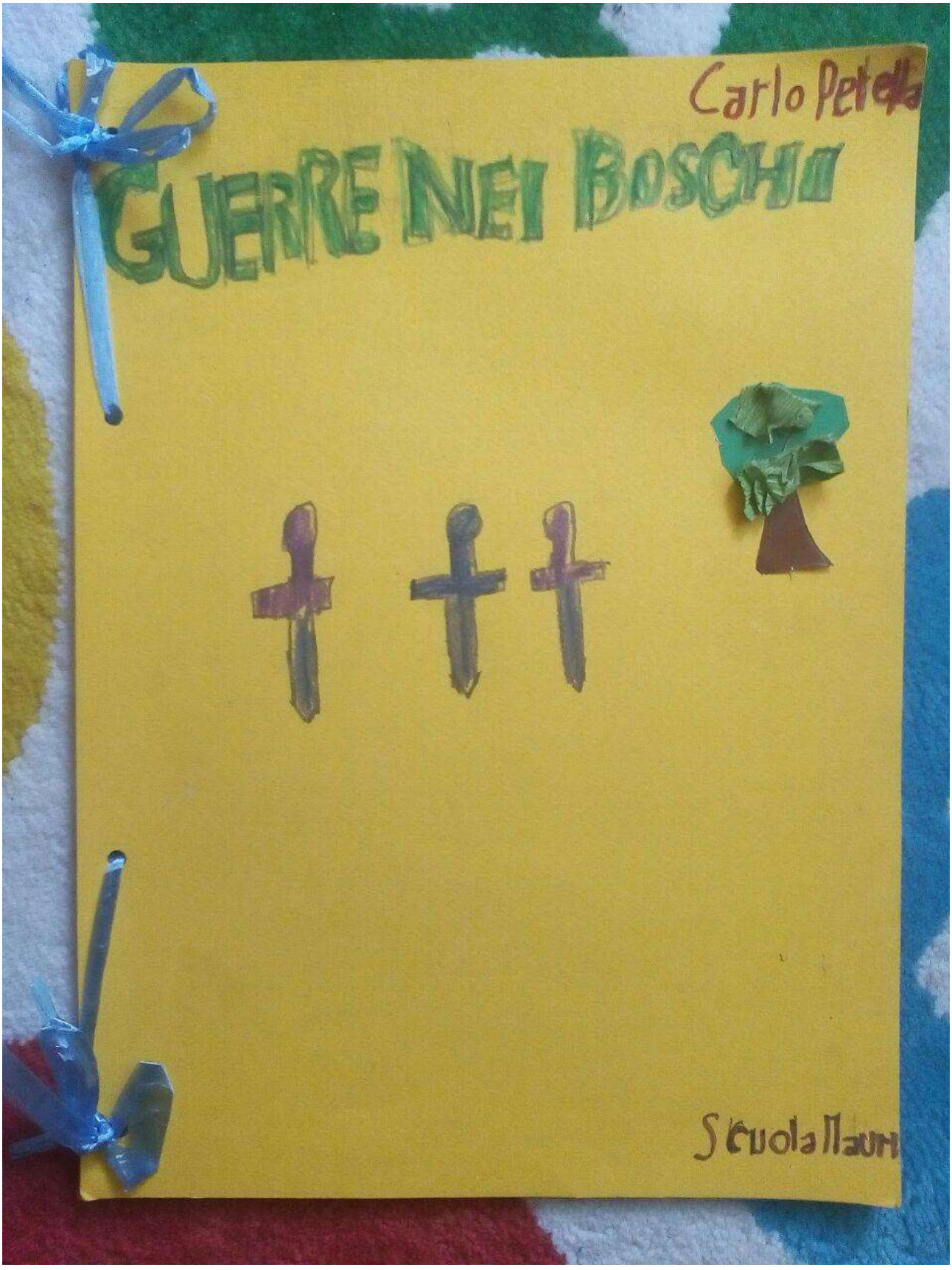
QUINTO CAPITOLO
Ma, un brutto giorno
arrivò un mago
cattivo che rubò
Rosa.
Così lo intrappolò.
Però, dopo, arrivò
il suo unicorno a
salvarlo.
Ma dopo rise il
mago e quando rise
l'unicorno intrappo
lò pure lui.

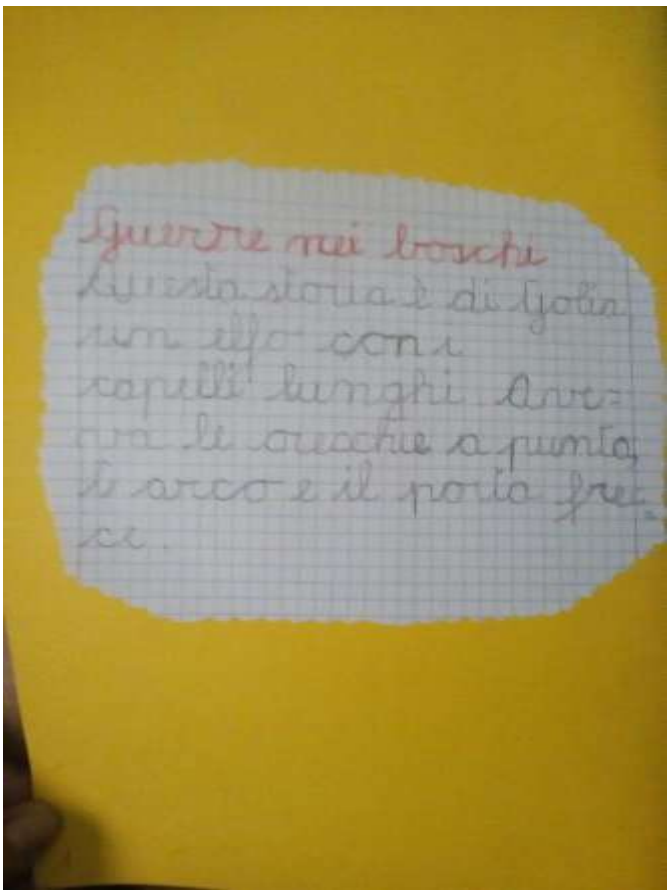

SESTO CAPITOLO
Quindi, Rosa e l'uni
corno chiamarono
i loro amici, ma
non li sentì nessuno.
Rosa si attaccò alle
sbarre e gridò con
tutta la sua voce.
Ma dopo all'unicorno
venne un'idea:
lui avevo l'unicorno
magico e lo potevano
usare per scappare...

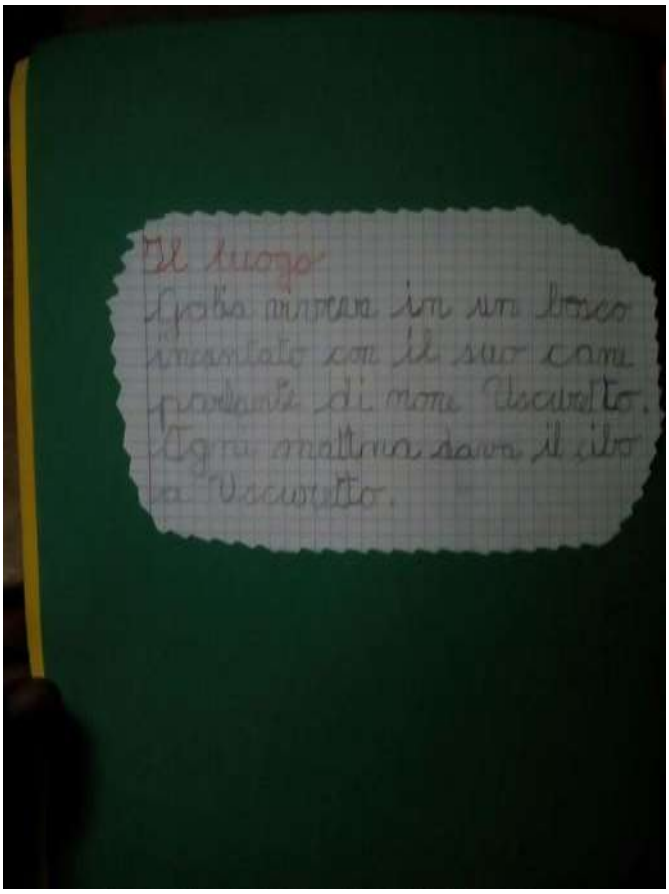
Alla fine così alla fine usarono l'unicorno magico per scappare. Poi scapparono a casa e fecero una gran festa!



E quello di Carlo




Guerre nei boschi
Questa storia è di Gobia
un elfo con i
capelli lunghi. Ave-
va le orecchie a punta,
l'arco e il porta fre-
ce.


Il luogo
Gobia viveva in un bosco
incantato con il suo cane
parlante di nome Uscuretto.
Ogni mattina dava il cibo
a Uscuretto.

Buoni e cattivi

A un tratto Golia sentì uno scricchiolio, aprì la porta, era uomo lupo con il suo esercito di goblin. Golia corse e ascure-tto lo seguì, ma Usare-tto si fermò e lo persero.

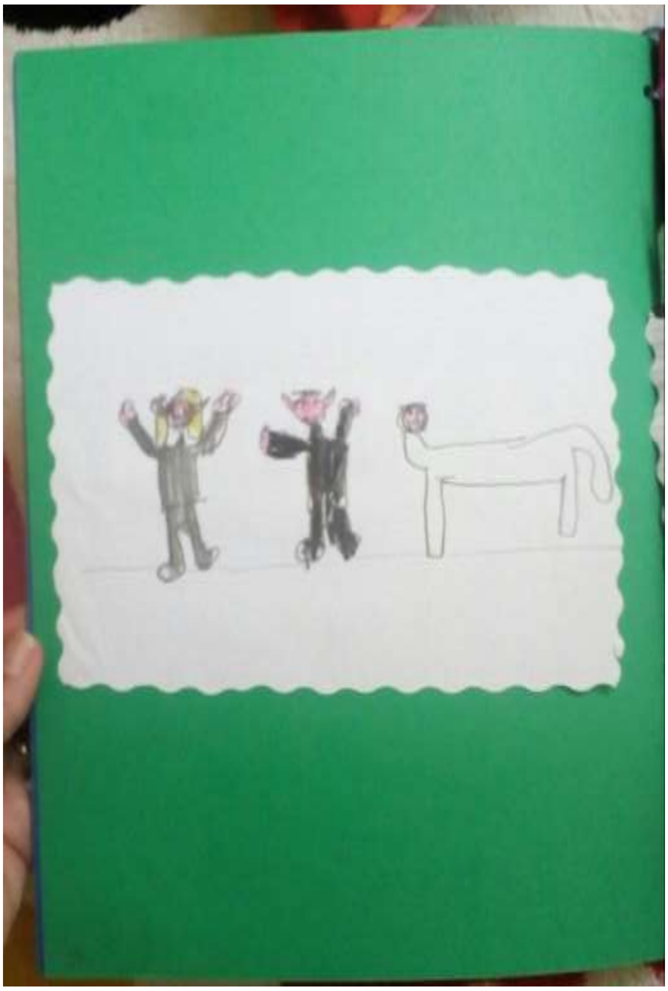
Poi arrivò Brento, il suo migliore amico.

L'avventura

Golia spiegò che i goblin avevano preso Usare-to.

Brento si ricordò che aveva studiato i goblin. Golia decise di partire con il suo amico. A un certo punto del viaggio incontra-rono un cavallo con la testa da uomo che si chiamava Zoccolo.

Zoccolo gli offrì un pran-zo. Alla fine del pranzo Golia e Brento attraversarono fiumi e boschi e arrivarono nel covo di umo lupo



protetto dai goblin, nel bosco. Golia fece un pass
solo, ma uomo lupo lo
sentì e venne fuori. Uscì
fuori e disse:
«Combattiamo!».

Alla fine

Golia sguainò la spada
Allora anche uomo lupo
sguainò la spada.
Golia sapeva che il suo
anello era la fonte di
potere, allora gli distrusse
l'anello. Uomo lupo
chiese scusa e diventarono
amici.
Uomo lupo restituì
Uscuretto a Golia.